

CGIL

CGIL - Confederazione Generale Italiana del Lavoro

OMSA: chiude stabilimento a Faenza e apre in Serbia. Licenziati 350 dipendenti

FILCTEM CGIL Faenza, necessarie posizioni forti contro le aziende che nei loro 'piani strategici' decidono una delocalizzazione così forte da mettere a rischio i posti di lavoro in Italia



27/07/2010 | Settori produttivi

Chiude lo stabilimento OMSA di Faenza (Ravenna), con il conseguente licenziamento di **350 dipendenti**, in gran parte donne. La decisione arriva dopo l'accordo formalizzato da Golden Lady Company, proprietaria dello stabilimento, con il ministro dell'Economia serbo per l'apertura di uno stabilimento in Serbia, il terzo del gruppo nella regione. A renderlo noto è la FILCTEM CGIL di Faenza che lamenta il **mancato preavviso di**

chiusura da parte della proprietà nell'incontro del 20 luglio scorso.

“Abbiamo appreso di questo accordo dai giornali locali”, ha spiegato Samuela Meci della FILCTEM CGIL faentina, indignata perchè “a questo imprenditore è stato permesso di chiudere un'azienda italiana di 350 persone senza che nessuno, soprattutto il Ministero, abbia posto dei vincoli e fatto richieste a tutela della forza lavoro in Italia”.

La CGIL punta il dito anche contro le istituzioni locali e la Regione che “avrebbero dovuto puntare i piedi”, ha sottolineato Idilio Galeotti, coordinatore della CGIL del Faentino.

Ora, per i 350 lavoratori dello stabilimento resta la Cassa integrazione, ma se a marzo del prossimo anno almeno il 30% non troverà una ricollocazione, la CIG cesserà per tutti. Al momento, nonostante la ricerca di possibili nuovi acquirenti o di una riconversione del sito faentino, non si intravedono altre possibilità.

“Penso che sia necessario – ha proseguito Meci – che tutti comincino a prendere posizioni forti contro le aziende che nei loro 'piani strategici' decidono una delocalizzazione così forte da mettere a rischio i posti di lavoro in Italia”.

Intanto, le macchine che sono state portate fuori dallo stabilimento di Faenza, secondo i sindacati, finiranno in parte nell'impianto di Mantova e in parte nella nuova fabbrica in Serbia.

Il gruppo, che fa capo all'industriale mantovano Nerino Grassi, detiene marchi prestigiosi come Omsa, Golden Lady, Sisì, Philippe Martignon, Filodoro. Tra i leader mondiali del settore conta **7mila dipendenti** e, al momento, **15 stabilimenti**, 9 in Italia, 4 in USA e 2 in Serbia, che presto diventeranno tre.